



VIA E-MAIL

Direttori di Dipartimento e Centri
Direttori dei master di I e II livello

e p.c. Responsabili amministrativi dei Dipartimenti e
Centri

Oggetto: Regolamento sui master universitari - Modifiche ed integrazioni - Comunicazione

Gentili Professori,

riteniamo utile riepilogare brevemente le modifiche che sono state effettuate sul Regolamento sui master universitari riguardanti non solo la fase di attivazione del master ma anche i successivi aspetti di carriera e gestionali.

Nel ricordare che il Regolamento è consultabile sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unipi.it/index.php/regolamenti-di-ateneo/item/1582-area-didattica-e-studenti>, indico di seguito gli interventi più rilevanti apportati al Regolamento:

A) Proposta formativa dei master

Viene introdotta la possibilità che la proposta di attivazione di un master possa essere presentata, oltre che dai Dipartimenti, anche dai Centri di Ateneo (art. 2 comma 1) che svolgono attività formativa ed hanno, in molti casi, collegamenti con il territorio ed il mondo del lavoro. Si prevede espressamente che ogni anno la Commissione I "Didattica e attività studentesche" proceda all'esame delle proposte dei master sulla base di criteri approvati dal Senato accademico (delibera n. 68 del 23 marzo 2018¹) e degli esiti del monitoraggio delle edizioni precedenti (art. 2 comma 1).

B) Attivazione del master e ammissione

Non è più prevista una fase di pre-iscrizione; gli interessati ad un master procedono direttamente all'immatricolazione pagando il contributo di iscrizione entro il termine prefissato. Il contributo di iscrizione è costituito da € 100,00 per spese amministrative di istruttoria, € 16,00 di bollo e, previa decisione di ciascun Consiglio del master, un'ulteriore eventuale cifra, come anticipo della

¹ In particolare i criteri individuati dal Senato Accademico (delibera n.68/2018) e utilizzati nel lavoro istruttorio della sottocommissione sono i seguenti:

- Chiarezza degli obiettivi formativi e della figura che si intende formare.
- Coerenza del progetto formativo con gli obiettivi indicati.
- Coerenza delle attività di tirocinio previste con gli obiettivi formativi indicati.
- Coerenza della percentuale di docenza esterna prevista con gli obiettivi formativi indicati.
- Mancanza di sovrapposizione di contenuti con altri Master dell'Ateneo di Pisa.
- Eventuale unicità (o quasi unicità) del progetto di Master a livello nazionale.
- Sostenibilità finanziaria e strutturale (in termini di disponibilità di risorse economiche, logistiche e di docenza) del progetto.
- Economicità ed efficienza dell'uso previsto per le risorse economiche, logistiche e di docenza.
- Presenza di ulteriori agevolazioni per gli studenti oltre quelle obbligatorie.
- Coinvolgimento, tramite convenzioni o altre forme di partenariato, di enti esterni, pubblici o privati, a vario titolo.
- Presenza di convenzioni con aziende e/o enti esterni per lo svolgimento di attività di tirocinio.
- Dichiarazioni di interesse da parte di aziende e/o enti esterni per il Master.
- Previsione di meccanismi per la rilevazione dell'opinione degli studenti del Master sulle attività svolte.

Per i master già attivi negli anni precedenti:

- Andamento degli iscritti nelle edizioni precedenti.
- Solidità finanziaria delle edizioni precedenti.
- Uso efficiente delle risorse nelle edizioni precedenti.
- Completezza e adeguatezza delle precedenti relazioni conclusive.
- Dati, ove disponibili, sull'inserimento lavorativo degli studenti delle edizioni precedenti

I rata, che non può comunque superare € 150,00, quota massima prevista annualmente dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 127 del 24 aprile 2018).

Nel caso che, entro tale termine, non sia raggiunto il numero minimo, il corso non si attiva, a meno che il Consiglio di Dipartimento o Centro, previa delibera del Consiglio del master, ritenga possibile attivarlo comunque identificando ulteriori fonti di finanziamento che permettano di rispettare il piano economico originariamente previsto (art. 5 comma 2). Nel caso di non attivazione del corso, il contributo versato per l'immatricolazione viene rimborsato, detratte le spese amministrative di istruttoria e di bollo (art. 7 comma 8).

La selezione fra i candidati (art. 7 comma 4) può essere effettuata, con le modalità e i criteri indicati nella proposta, nei seguenti casi:

1. se il numero di immatricolati sia superiore al numero massimo stabilito;
2. se previsto dalla proposta del master.

In entrambi i casi, coloro che non sono ammessi, vengono rimborsati del contributo di iscrizione detratte le spese amministrative di istruttoria e di bollo (art. 7 comma 8).

Non è più possibile ammettere un numero di allievi superiore a quello previsto; pertanto nel caso sub. 1 sarà sempre necessaria una selezione.

C) Contribuzione e forme di agevolazione

Gli iscritti possono essere facilitati nel pagamento della contribuzione tramite:

- agevolazioni previste nell'avviso di immatricolazione (art. 2 comma 3 punto p), la cui fonte di finanziamento è interna (pari almeno al 10% delle entrate da iscrizione) eventualmente integrata da fondi esterni all'università. Tali agevolazioni sono assegnate in base ad una selezione, per solo reddito o per reddito e merito, secondo i criteri previsti nell'avviso di iscrizione e già indicati nella proposta (art. 7 comma 7);
- agevolazioni sopraggiunte in corso d'anno, la cui fonte di finanziamento può essere interna o esterna all'Università, da attribuirsi agli iscritti presenti nella graduatoria già formata con i criteri di cui al punto precedente (art. 7 comma 7);
- contributi per merito che rappresentano una nuova tipologia di agevolazione che viene attribuita nel corso del master agli allievi che abbiano un miglior rendimento nel corso stesso (art. 10 comma 7). La presenza di tali contributi (anche se non definiti nell'entità) deve essere prevista nella proposta di master e nell'avviso di immatricolazione, con l'indicazione dei criteri oggettivi per l'individuazione dei beneficiari, delle procedure e dei tempi di assegnazione. Tali contributi si sostanziano in esoneri o rimborsi totali o parziali della contribuzione.

Riguardo alla contribuzione dell'uditore si specifica che la quota deve essere inferiore almeno al 50% (precedentemente era inferiore del 30%) rispetto a quello degli allievi ordinari. Tale quota deve essere calcolata sulla base delle attività formative alle quali l'uditore risulta iscritto.

D) Incompatibilità con altri corsi di studio

E' stato introdotto, applicando anche per i master l'art. 142 del Testo Unico n. 1592/1933, il divieto di contemporanea iscrizione a più master o a master con altri corsi universitari di cui al DM n. 270/2004, salve le eccezioni espressamente previste dalla normativa statale (art. 8 comma 1).

E) Competenze amministrative

Nel regolamento sono riepilogati e meglio definiti gli adempimenti amministrativi a carico dell'Amministrazione e dei Dipartimenti/Centri (art. 15 commi 1 e 2).

F) Erogazione della didattica e durata del master

Nel progetto didattico del master il docente proponente ha la possibilità di individuare le modalità di erogazione della didattica del corso che può essere convenzionale, a distanza o doppia (art. 2 comma 3 punto m). La modalità doppia sta a significare che il master viene erogato sia nella forma convenzionale sia in quella a distanza.

Viene inoltre previsto che nella proposta del master sia indicato l'inizio (compreso tra il 1° ottobre e il 28 febbraio) e il termine delle attività formative frontali del master; i tirocini e l'esame finale possono svolgersi anche posteriormente a questa data (art. 3 comma 1 punto c). E' stata introdotta una nuova tempistica per l'esame finale che può essere sostenuto entro un anno dal termine delle attività formative frontali, con un conseguente prolungamento dei tempi per il

conseguimento del titolo (art. 12 comma 2).

Permane altresì la possibilità (autorizzata dal Consiglio del master) di richiedere il rinvio della prova finale, per comprovati e giustificati motivi, per un periodo non superiore ad un anno dall'ultima sessione di conseguimento titolo stabilita, prevedendo però che tale richiesta possa essere effettuata una sola volta (art. 12 comma 2).

G) Atti di carriera degli iscritti

Rimangono nella proposta di Regolamento gli istituti della rinuncia e della sospensione come già disciplinati. Viene precisato che, in caso di rinuncia precedente all'inizio del master da parte di uno studente iscritto, non sarà restituito l'intero contributo di iscrizione versato, mentre per la rinuncia successiva all'inizio del master, oltre al mancato rimborso dell'intero contributo di iscrizione, l'allievo sarà tenuto a versare all'Ateneo le quote di contribuzione già scadute (art. 7 comma 8). Viene inoltre introdotta la decadenza per coloro che, in mancanza di una istanza di sospensione o di rinvio della prova finale o di comunicazione di rinuncia, al termine delle attività formative non raggiungano il monte orario minimo di frequenza, non abbiano svolto le prove di verifica o non abbiano sostenuto la prova finale (art. 11 comma 3). Gli allievi decaduti non hanno diritto ad alcun rimborso di quanto pagato né garanzie di riconoscimento in edizioni future delle attività formative frequentate.

H) Convenzioni

Si definisce meglio la distinzione delle convenzioni a firma del Rettore da quelle a firma del Direttore del Dipartimento/Centro. Sono firmate dal Rettore, previa approvazione degli organi accademici competenti, quelle convenzioni che, se stipulate con altri Atenei, potranno essere finalizzate anche al rilascio del titolo congiunto o nelle quali l'ente con cui l'Università di Pisa stipula l'accordo sia coinvolto nella collaborazione sul master per gli aspetti didattici o gestionali. In tutti gli altri casi sono firmate dal Direttore del Dipartimento/Centro previa delibera dei relativi Consigli (art. 5 comma 3, art. 14).

I) Attività di docenza

Nel Regolamento vengono differenziate le modalità di affidamento degli incarichi di docenza rimasta esclusa dalla programmazione didattica del Consiglio del Master, a seconda che si tratti di incarichi inferiori/uguali o superiori alle otto ore. Tali tipologie di incarico devono prevedere la durata riferita all'anno accademico e le ore di didattica frontale (art. 16 commi 6 e 7).

Le procedure di affidamento di questi incarichi di docenza sono gestite dai dipartimenti o centri di afferenza dei master, i quali ne sono responsabili (v. art. 7, del bando tipo).

Le attività formative e seminariali di durata non superiore a 8 ore vengono attribuite con affidamenti di carattere occasionale, secondo quanto previsto dal Regolamento per gli incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dell'Università (art. 16, comma 6, lett. a).

Gli incarichi di insegnamento di durata superiore a 8 ore sono affidati sulla base del bando-tipo, approvato dal Senato Accademico con delibera n. 174 del 27 luglio 2018 ("*Regolamento recante bando-tipo in attuazione dell'art.15, comma 2 del Regolamento sui master universitari*"), a firma del Rettore.

Ciò premesso di seguito si riporta una breve sintesi sulle procedure di affidamento degli incarichi nei Master.

1) Affidamento interno in sede di programmazione.

Preliminarmente il Consiglio del Master verifica la possibilità dell'affidamento diretto dell'attività di docenza a professori e ricercatori di UNIPI o a personale tecnico-amministrativo interno, assegnando i moduli sulla base di tale programmazione didattica approvata.

L'affidamento, pertanto, viene effettuato direttamente dal Consiglio del Master senza necessità di attivazione di procedure ad evidenza pubblica.

I docenti possono essere affidatari di tali incarichi di insegnamento presso i Master solo se hanno assolto completamente ai compiti didattici istituzionali loro attribuiti nei corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca.

Possono essere affidati direttamente compiti di docenza nei Master anche a personale tecnico-amministrativo in possesso di particolari requisiti scientifici e di professionalità.

Nel caso di personale docente di UNIPI occorre il previo nulla-osta del dipartimento di afferenza, se diverso da quello del Master, per il personale t.a. l'autorizzazione del DG, sentito il responsabile della struttura di appartenenza.

Il compenso, trattandosi di affidamenti a personale dipendente di UNIPI, sarà attribuito sotto forma di retribuzione accessoria (art. 16, comma 8, del nuovo Regolamento sui Master universitari).

2) Affidamento degli incarichi d'insegnamento non oggetto di programmazione.

Nel caso in cui non sia possibile coprire tutti gli insegnamenti con la modalità di cui al punto 1, si distinguono le procedure di affidamento degli incarichi a seconda del numero delle ore di docenza.

A) Incarichi uguali o inferiori a 8 ore.

Le strutture possono attribuire all'esterno come affidamenti di carattere occasionale, senza necessità di procedura comparativa, le attività formative o seminariali, da 1 a 8 ore comprese. Sarà la struttura a formalizzare l'affidamento con contratto di lavoro autonomo o lettera di incarico del Direttore della struttura.

Nel caso di dipendenti pubblici, occorre acquisire il previo nulla-osta dell'amministrazione di appartenenza.

B) Incarichi pari o superiori a 9 ore.

Sono affidati, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento ex art. 23 l. n. 240/2010, nei limiti della compatibilità con il Regolamento Master (sempre prevalente), con le modalità che seguono:

B1) in via eccezionale, direttamente, cioè senza necessità di ricorrere a procedure comparative, a esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e professionale;

B2) a professori e ricercatori dell'Università di Pisa o di altri atenei a seguito di interpello interuniversitario, da pubblicarsi sul sito web istituzionale, redatto dalle strutture come da facsimile che si allega alla presente circolare. La sola pubblicazione avverrà a cura dell'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale docente, degli Assegnisti di Ricerca e del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato" dell'ateneo.

Se all'interpello rispondono più candidati sarà il Consiglio del master a individuare quello più idoneo.

Il procedimento si conclude con un provvedimento di affidamento di incarico del Direttore della struttura.

Nel caso di docenti di altri atenei, occorre acquisire il previo nulla-osta dell'Università di appartenenza. Per il personale docente dell'Università di Pisa occorre invece il nulla-osta del dipartimento di afferenza, se diverso da quello del master, e la dichiarazione del Dipartimento sul corretto assolvimento dei compiti istituzionali.

B3) A soggetti esperti in forza di una selezione pubblica.

Tali contratti possono avere ad oggetto anche prestazioni di tutor d'aula, sottolineandosi che le attività dei c.d. tutors d'aula non possono MAI CONSISTERE IN ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI COMPETENZA DEGLI UFFICI DIPARTIMENTALI.

La struttura dovrà, quindi, preparare il bando di incarico sulla base del bando-tipo di cui al Regolamento approvato, inviandolo poi dell'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale docente, degli Assegnisti di Ricerca e del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato" che provvederà a farlo sottoscrivere e pubblicare. Si precisa, che questa modalità "cartacea" resterà in vigore solo fino alla realizzazione di un sistema "Banco" per Master, in corso di elaborazione.

Al bando non può partecipare il personale docente dipendente dell'Università di Pisa o di altri atenei.

Se il bando proposto non si discosta dal bando-tipo, la gestione della procedura di selezione rimane di competenza della struttura proponente; se invece, a seguito di richiesta motivata del Dipartimento o Centro, il bando presenta aspetti di differenziazione, la gestione della selezione spetta all'Amministrazione centrale.

Pertanto, quando opera il bando tipo, le funzioni di Rup sono svolte dal responsabile didattico del Dipartimento, quando invece si utilizza un bando in deroga, le funzioni di Rup spettano al responsabile dell'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale docente, degli Assegnisti di Ricerca e del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato".

Nell'uno e nell'altro caso, il procedimento si conclude con il conferimento dell'incarico da parte del Direttore della struttura e la sottoscrizione di un contratto, sempre stipulato dal Direttore.

Si ricorda, che dal punto di vista fiscale e previdenziale, sia per gli incarichi fino ad 8 ore, che per quelli superiore a tale durata (cioè dalle 9 ore in su), si applica la normativa vigente in relazione alla qualità del prestatore (art. 11, c. 2 Regolamento di incarichi di lavoro autonomo).

3) Attività di docenza in forza di convenzione.

Gli incarichi di docenza nei Master possono, infine, essere attribuiti direttamente a soggetti esterni in applicazione di convenzioni stipulate dall'Università con altri atenei o enti di ricerca.

Per eventuali chiarimenti rimane a disposizione la *Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione*, "Unità master e premi di studio" (master@unipi.it; Dr.ssa Franca Cancherini 0502212034). Resta inteso che per informazioni circa l'attività di docenza (di cui al punto I) dovrà essere fatto riferimento alla *Direzione del Personale*, "Unità Programmazione e Reclutamento del Personale docente, degli Assegnisti di Ricerca e del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato" (spd-concorsi@adm.unipi; Dott.ssa Laura Tangheroni: 0502212240).

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Riccardo Grasso